

PARI OPPORTUNITA'

Mantini alla Rete nazionale delle Consigliere di Parità

Sostegno all'imprenditoria femminile, educazione alla parità nelle scuole e altre iniziative da attivare nel Cuneese

Cuneo Le consigliere cuneesi di parità, Anna Mantini e Paola Ribotta, hanno partecipato il 15 novembre scorso a Rom, alla Rete nazionale delle Consigliere di Parità. Un incontro reso ancora più significativo dalla ricorrenza, pochi giorni dopo, della Giornata Mondiale contro la violenza e il maltrattamento sulle donne. “Una situazione su cui è urgente non solo riflettere ma anche agire – ha spiegato Mantini -. A Roma abbiamo approvato in merito un ordine del giorno per sollecitare il Parlamento italiano a licenziare in tempi brevi la legge contro questo tipo di violenza, attualmente all’esame della Commissione Giustizia. Abbiamo chiesto inoltre – ha continuato Mantini - che venga riconosciuto l’importante ruolo dei Centri antiviolenza e delle Associazioni femminili territoriali. Per quanto riguarda la nostra provincia, mi attiverò per promuovere l’istituzione di un osservatorio contro la violenza, per monitorare l’entità del fenomeno e la qualità dello stesso, e tavoli utili a costruire interventi multisettoriali di contrasto, prevenzione e informazione. Si cercherà inoltre di individuare risorse utili all’apertura di case rifugio, in cui le donne vittime di violenza possano essere ospitate”.

A Roma si è anche proposto di estendere le competenze delle consigliere ad altri fattori di discriminazione (razza, orientamento sessuale, età, opinioni politiche) e di introdurre l’educazione alla parità e alla differenza di genere in tutte le scuole. Tra i numerosi ordini del giorno approvati dall’assemblea plenaria anche quello relativo alla promozione dell’imprenditoria femminile innovativa. “In una provincia come la nostra – ha concluso Mantini – tra le più vivaci a livello economico, è fondamentale investire anche sul settore ‘rosa’, potenziando i servizi relativi allo sviluppo, accompagnando le imprese guidate da donne nella fase di start up e creando una rete di collaborazione con Università, Camera di Commercio, parti sociali ed enti locali”.(48-848xy07)